

Giornalista: ...apro una breve parentesi per commentare i dati di un sondaggio Doxa, che è stato fatto, il secondo, a 25 anni di distanza dal primo, per in qualche modo valutare la percezione dell'epilessia nell'opinione pubblica. Bene, molto si è fatto, ancora qualche cosa da fare comunque rimane; in linea con noi abbiamo il professor Rubboli, neurologo, e rappresentante della Lega Italiana Contro l'Epilessia. Buongiorno dottore.

Professor Guido Rubboli: Buongiorno a voi.

Giornalista: Allora, che cosa viene fuori da questo sondaggio che voi avete voluto fare a distanza di 25 anni, un po' anche per valutare quanto l'informazione nei confronti di questa malattia sia stata efficace e abbia dato frutti. Siete soddisfatti o dovete ancora rimboccarvi le maniche?

Rubboli: Mah, pensiamo ci sia ancora molto da lavorare. Il sondaggio ha mostrato che se in questi 25 anni la conoscenza dell'esistenza della malattia è aumentata, da un 73% di 25 anni fa adesso più del 90% degli intervistati sa che esiste una malattia chiamata epilessia, in realtà però la conoscenza è estremamente generica e superficiale: basti pensare al fatto che il 40% di chi ha risposto, appunto, al sondaggio, la ritiene ancora una malattia mentale, in realtà l'epilessia è una malattia neurologica, una malattia del cervello.

Giornalista: Assolutamente. Abbiamo dedicato proprio delle puntate intere all'epilessia; però dottor Rubboli ci sono anche delle buone notizie, infatti se la percezione di questa malattia ha ancora delle zone d'ombra, molti ancora pensano come diceva lei che si tratti di una malattia mentale, e questo da il la no a tante altre idee e supposizioni, la ricerca è sicuramente andata avanti e oggi ci sono delle terapie molto efficaci, che garantiscono a chi soffre di epilessia, anche di forme gravi, una qualità di vita sicuramente migliore rispetto al passato.

Rubboli: Certamente. Sicuramente negli ultimi 15 anni direi numerosi farmaci di nuova generazione sono entrati in commercio, che hanno un'ottima efficacia e sono generalmente anche meglio tollerabili. Questo ha migliorato la possibilità di cura farmacologica dell'epilessia; in più sono migliorate anche le procedure di tipo chirurgico, che sono riservate ad un numero ristretto di pazienti con le epilessie che non rispondono ai farmaci, ma sicuramente questa è una procedura che viene applicata sempre di più.

Giornalista: Sicura ed efficace. Dottore, il 3 maggio si celebra l'VIII Giornata Nazionale per l'epilessia, tante iniziative, manifestazioni, tra l'altro anche 3 maratone... Possiamo rimandare i nostri ascoltatori, per avere ulteriori informazioni, al sito della LICE: www.lice.it. Dottore, la saluto, la ringrazio, buona giornata e buon lavoro.

Rubboli: Grazie mille, grazie a voi.